



COMUNE DI PINO TORINESE

Città metropolitana di Torino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55

Servizio di rif.: *TECNICO*

Numero proposta: 211

del **18/12/2024**

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI PINO TORINESE AL PATTO DEI SINDACI – EUROPA – RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI PER UN’EUROPA PIÙ EQUA E NEUTRALE DAL PUNTO DI VISTA CLIMATICO

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO addì DICIOOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 19:25 in Pino Torinese e nella Sede Municipale, regolarmente convocato su iniziativa del Presidente nei modi e termini di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta pubblica, composto dai Signori:

PRESENTE		
CEPPI Stefano	Presidente	SI
TOSI Alessandra	Sindaco	SI
PELLEGRINI Paolo	Consigliere	SI
BORDIN Barbara	Consigliere	NO
RIMINUCCI Marta	Consigliere	SI
PAGLIASSO Elisa	Consigliere	SI
PIANA Caterina	Consigliere	NO
CONCAS Marcello	Consigliere	SI
ONORATO Miguel	Consigliere	SI
SEPPILLI Ludovico Maria	Consigliere	NO
SILVESTRIN Simone	Consigliere	NO
GIURA Vittorio	Consigliere	NO
LAGNA Annamaria	Consigliere	SI

Sono assenti i Consiglieri BORDIN Barbara, PIANA Caterina, SEPPILLI Ludovico Maria, SILVESTRIN Simone, GIURA Vittorio.

Partecipa alla seduta senza diritto di voto l'Assessore esterno BONIFORTI Davide.

Per il punto in oggetto partecipano alla discussione e votazione anche i Consiglieri GIURA Vittorio, entrato nella sala alle ore 20:00 e SEPPILLI Ludovico, collegatosi in videoconferenza alle ore 20:05.

Si dà atto che al momento della votazione del punto in oggetto si scollega definitivamente dalla videoconferenza il Consigliere SEPPILLI Ludovico.

Assiste il Segretario Generale, sottoscritto PALERMITI DANIELE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI PINO TORINESE AL PATTO DEI SINDACI – EUROPA – RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI PER UN’EUROPA PIÙ EQUA E NEUTRALE DAL PUNTO DI VISTA CLIMATICO.

Premesso che:

- nel 2008 in occasione della settimana europea per l'energia sostenibile la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020; nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Tali iniziative sono state fatte convergere in un'unica denominata Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e il Clima;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e nella Strategia europea per la sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico
- con deliberazione n. 5 del 16/04/2024 il Consiglio Comunale di questo Ente ha approvato l'adesione formale al citato Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors);
- con deliberazione n. 10 del 27/05/2015 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione formale dell'Ente al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) come parte del gruppo di Comuni chiamato *Unione dei Comuni del Chierese*, composto da Baldissero Torinese, Cambiano, Chieri, Moriondo Torinese, Pecetto Torinese, Pino Torinese e Riva Presso Chieri che impegna tutti i Comuni partecipanti e dunque anche il Comune di Pino Torinese, secondo quanto sancito dal citato documento predisposto dall'Unione Europea;
- con deliberazione n. 24 del 20/04/2016 il Consiglio Comunale di questo Ente ha approvato, nell'ambito dell'adesione formale al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) come parte del gruppo di Comuni chiamato *Unione dei Comuni del Chierese*, composto da Baldissero Torinese, Cambiano, Chieri, Moriondo Torinese, Pecetto Torinese, Pino Torinese e Riva Presso Chieri, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - PAES;
- nel 2019 è stato presentato il *Green Deal* europeo, un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050; tutti e 27 gli Stati membri sono decisi a far diventare l'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, e per raggiungere questo traguardo hanno preso l'impegno di ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990;
- l'UE si è dotata di obiettivi climatici giuridicamente vincolanti che riguardano tutti i settori chiave dell'economia;
- il 24 febbraio 2021 è stata adottata la "Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici" da parte della Commissione Europea, prevista dalla *roadmap* del *Green Deal* europeo. La nuova Strategia si basa sulla valutazione della precedente Strategia del 2013 e dei risultati della consultazione pubblica che si è svolta tra maggio e agosto 2020;
- nel 2021 la Commissione ha adottato il pacchetto legislativo "Pronti per il 55%" volto a conseguire gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030.

Premesso altresì che:

- alla Conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015, 194 paesi hanno sottoscritto il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale che definisce un piano d'azione globale di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti, limitando il riscaldamento globale "ben al di sotto" dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, puntando a contenere l'aumento a 1,5°C al fine di ridurre e limitare i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici; nell'ottobre del 2016 l'Italia ha ratificato l'Accordo di Parigi;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5 max 2 °C rispetto ai livelli preindustriali.

Richiamati altresì:

- il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto n. 434 del 21 dicembre 2023;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 21 gennaio 2020, in qualità di strumento fondamentale per cambiare la politica energetica e ambientale del nostro Paese verso la decarbonizzazione;
- il Piano Energetico Ambientale Regionale del Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 200 - 5472 del 15 marzo 2022, quale documento di pianificazione strategica regionale in materia energetica;
- il primo stralcio della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico approvato dalla Regione Piemonte con la D.G.R. 18 Febbraio 2022, n. 23-4671;

Dato atto che nel contesto attuale delle strategie definite in ambito europeo e nazionale per il contrasto al cambiamento climatico, il Patto dei Sindaci – Europa - continua a focalizzare la propria attenzione su tre pilastri:

- mitigazione ai cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- contrasto alla povertà energetica;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 40-12306, con la quale la Regione Piemonte ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale del Patto dei Sindaci e che tale ruolo viene svolto tramite la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, supportando i Comuni del Patto con attività di informazione e formazione, animazione locale, Osservatorio Energia (raccolta, analisi e disseminazione di dati energetici e ambientali), redazione di linee guida regionali e sostegno a progetti di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili.

Rilevato che, aderendo al Patto dei Sindaci, il Comune di Pino Torinese si impegna ad intraprendere le seguenti azioni, come definito nell'All. 1 – Documento di Impegno:

1. fissare obiettivi a medio e lungo termine, coerenti con gli obiettivi dell'UE e ambiziosi almeno quanto gli obiettivi nazionali, con un obiettivo di lungo periodo che prevede il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Considerando l'attuale emergenza climatica, ci si impegna a dare priorità all'azione climatica, comunicandolo ai cittadini;
2. coinvolgere cittadini, imprese e amministrazioni di qualsiasi livello per l'attuazione di questa visione e la trasformazione dei sistemi sociali ed economici, al fine di sviluppare un patto locale sul clima con tutti gli attori che possono aiuteranno a raggiungere gli obiettivi prefissati;
3. passare all'azione per accelerare la transizione necessaria, sviluppando un piano d'azione per raggiungere gli obiettivi e presentare un resoconto sul medesimo, entro scadenze definite;
4. fare rete con i colleghi sindaci e leader locali, in Europa e oltre, per trarre ispirazione gli uni dagli altri;

Considerato che, in esito all'adesione al Patto dei Sindaci, operativamente si prevede di:

1. definire e approvare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione. Tale Piano deve includere la mitigazione e l'adattamento ai Cambiamenti Climatici, il contrasto alla povertà energetica in una transizione giusta ed equa per tutti;
2. attuare e monitorare l'attuazione del PAESC ogni due anni, rispettando i requisiti delle linee guida definite dal Patto dei Sindaci;
3. aggiornare il monitoraggio dell'inventario delle emissioni e la valutazione del rischio e della vulnerabilità climatica almeno ogni quattro anni;

Ritenuto opportuno che i futuri interventi dell'Ente in termini di politiche energetiche siano volti al raggiungimento dei target indicati dal nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia con:

- riduzione emissioni CO2 in linea con l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, definendo step intermedi al 2030 e 2040 con obiettivi in linea con quelli nazionali e regionali;
- rafforzare la capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici rendendo i territori più resilienti anche attraverso azioni *win win* che possano rafforzare la capacità del territorio di assorbire e stoccare CO2 (aree verdi, riduzione consumo di suolo, etc.);

- contrastare la povertà energetica sul proprio territorio;

Ritenuto di condividere l'iniziativa e di approvare e sottoscrivere il documento "Patto dei Sindaci - Europa - Rafforzamento degli interventi per un'Europa più equa e neutrale dal punto di vista climatico" - All. 1 documento di impegno, che si allega quale parte integrante alla presente proposta di deliberazione;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali n. 267 del 18/08/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il DUP 2024/2026;

Dato atto che:

- la presente proposta di deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito o riduzione di entrate a carico del bilancio comunale;
- la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta in data 11/12/2024 all'esame della 2a Commissione Consiliare come da verbale allegato;

Visti il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/00, come da prospetto allegato;

Si propone affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

1. di approvare per i motivi espressi in premessa l'adesione del Comune di Pino Torinese al Patto dei Sindaci – Europa;
2. di incaricare il Sindaco di procedere alla sottoscrizione del documento di adesione secondo lo schema allegato (All. 1 - modulo di adesione e relativo allegato descrittivo) per conto del Comune di Pino Torinese;
3. di demandare Responsabili dei Servizi competenti dell'Ente tutte le azioni necessarie per lo svolgimento delle attività di cui ai punti sopra elencati dando attuazione a tutti gli atti necessari alla corretta gestione del predetto progetto;
4. di dare atto che l'approvazione del presente atto non comporta alcuna assunzione di spesa o introito o riduzione di entrate a carico del bilancio comunale;
5. di dare atto che il responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Tecnico, Geom. Fabrizio Dellacasa;
6. di proporre per la presente proposta di deliberazione l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico Ordinamento Enti Locali.